

segue dal retro

Il territorio di Nurachi si estende per buona parte nella penisola del Sinis, sino ai limiti dello Stagno di Cabras. Si tratta di un territorio particolarmente importante dal punto di vista naturalistico, connotato dalla presenza di numerosi stagni, lagune e paludi che creano un ecosistema naturalistico unico, ricco di vegetazione autoctona e popolato di specie avifaunistiche di estremo interesse. Il paesaggio è saturo di colori caldi, dal giallo, al verde, al rosso, al viola, tipici delle zone umide. Nel Sinis sono presenti, infatti, le zone umide più estese d'Europa.

Negli ultimi decenni il Comune, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi e vari altri enti e associazioni naturalistiche, ha intrapreso un percorso di tutela e valorizzazione delle sue zone umide. È stato creato un Parco delle zone umide con la realizzazione di percorsi naturalistici e punti di avvistamento dell'avifauna.

Il territorio di Nurachi è sito di interesse naturalistico riconosciuto a livello internazionale come zona umida meritevole di tutela e, pertanto, inserito sia nella lista delle Zone Umide di Interesse Internazionale secondo la Convenzione di Ramsar, sia nelle Zone a Protezione Speciale secondo la direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli). Di particolare pregio è l'Oasi naturalistica di Pischerredda, con l'omonima torre spagnola di avvistamento, recentemente restaurata, che si

erge a guardia dello Stagno di Cabras. In questo ambiente la vegetazione assume caratteristiche differenti man mano che ci si allontana dall'acqua. Sono riconoscibili: lo Scirpeto, il Fragmiteto o Canneto, costituita spesso dalla sola canna di palude (*Phragmites communis*) diffusa lungo le rive dove l'acqua ristagna per lungo tempo, il Limonieto, caratterizzata dalle Statici che si insediano su substrati sabbiosi o argillosi soggetti a un prolungato prosciugamento, infine il Giuncheto, dominato dal *Juncus maritimus* e poche altre

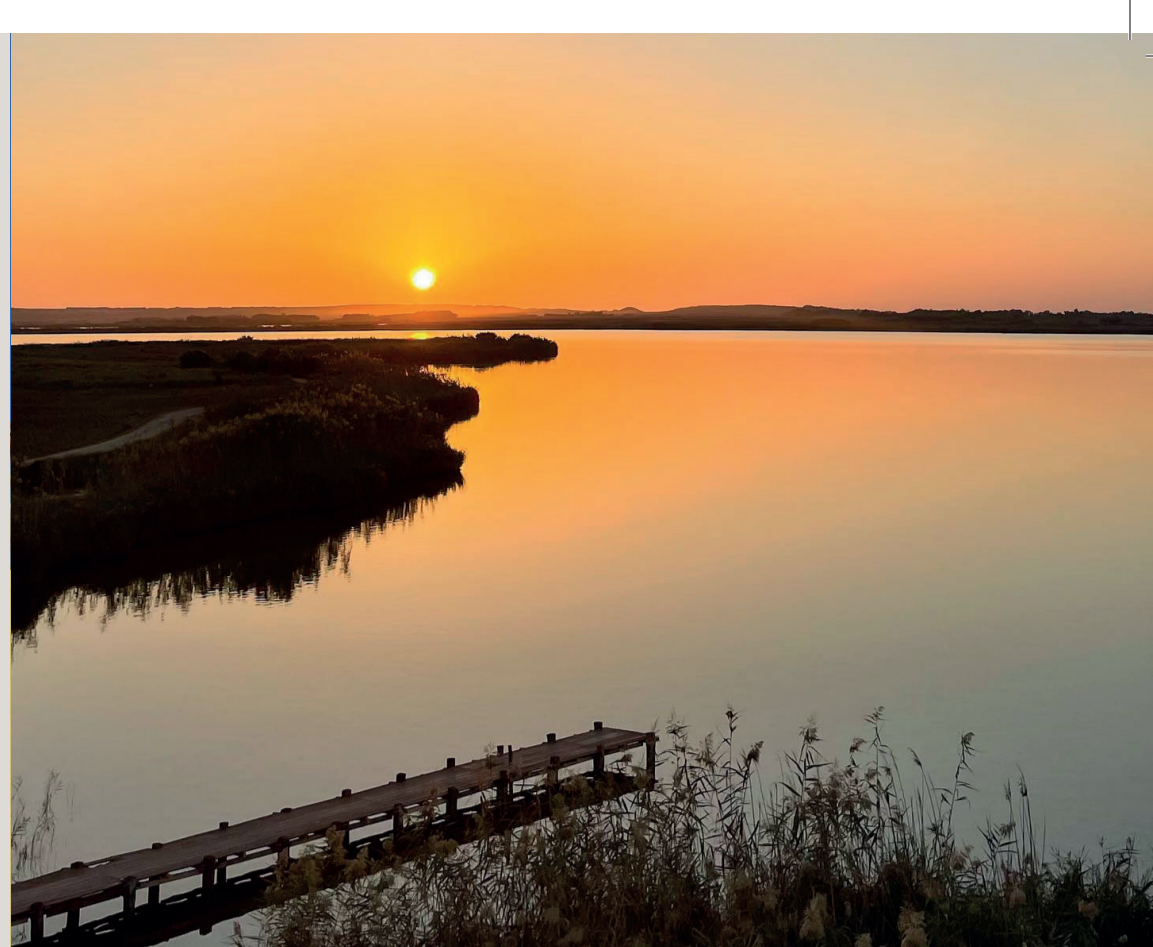
specie come il Giunco, la Salicornia e la Cressa. Chi visita l'Oasi può facilmente osservare le colonie di fenicotteri rosa, "sa genti arrubia", come vengono chiamati da queste parti, ma è possibile anche avvistare uccelli quali i Cavalieri d'Italia, le Avocette, le Pernici di mare, i Pivieri dorati, i Combattenti, i Gabbiani rosei, le Rondini di mare, i Beccapesci, le Sterne comuni, i Fraticelli e i Mignattini, il Tarabusino. Tutti animali che approfittano dell'intricata vegetazione per proteggersi dai predatori come il Falco di palude.



Cantine Sardu e Caddeo Centro Storico

Visite a cura del Plesso Secondaria Nurachi

Storici edifici risalenti al fine 1800, costruiti con mattoni di terra cruda e tetto isolato con canne e tegole sarde, pavimento in terra battuta, ricolme di botti di vino e antichi oggetti e utensili quotidiani che raccontano la loro storia, le Cantine sono ancora oggi attive e dedite alla produzione di vini storici secondo i dettami di una tradizione familiare, tra questi è degna di menzione la preziosa vernaccia.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



COMUNE DI NURACHI

NURACHI

4/5 maggio 2024



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato



monumentiaperti



<p>4/5 MAGGIO NURACHI PORTO TORRES QUARTU SANT'ELENA SAN GAVINO MONREALE SAMASSI SASSARI SANT'ANTIOCO</p>	<p>18/19 MAGGIO ALGHERO CHIARAMONTI ITTIRI NUXIS OSSI OVODDA solo domenica 19 PABILLONIS FLAOGHE SERRAMANNA SIMALA TRIEI</p>	<p>SETTIMO SAN PIETRO SIDDI SINI TERRALBA USSANA VILLASIMIUS VILLASOR</p>	<p>BADESI BORTIGIADAS CALANGIANUS LUOGOSANTO LURAS SANTA TERESA DI GALLURA TEMPIO PAUSANIA TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA VIDDALBA</p>
<p>11/12 MAGGIO ARITZO ARZACHENA CARBONIA DECIMOPUTZU DORGALI ESCALAPLANO IGLESIAS LUNAMATRONA solo domenica 12 ORISTANO SAN SPERATE SANLURI solo domenica 12 SESTU VILLACIDRO VILLAPUTZU</p>	<p>25/26 MAGGIO ARBUS BOSA CUGLIERI GAVOI GONNOSFANADIGA GUSPINI MONASTIR MONTELEONE ROCCA DORIA NURAMINIS OLBIA PULA SAMATZAI SARDARA SARROCH</p>	<p>12/13 GIUGNO ARDAULI BALLAO CARLOFORTE ELMAS GENURI NEONELI PADRIA SEGARIU STINTINO TEULADA TULLI</p>	<p>26/27 OTTOBRE CAGLIARI</p>



monumentiaperti
scuola di libertà

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



NURACHI

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente sabato dalle 15.30 alle 18.00 e domenica dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle ore 18.30, salvo dove diversamente specificato.

Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Altre informazioni per i visitatori:

Per la visita a **Pischerredda**, zona umida del paese, è previsto e consigliato il treno gratuito, per prenotare il giro chiamare **Ketty Tiana 3477048043**

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



grafica: Daniele Pini - foto: archivio Monumenti Aperti - foto di copertina: Daniele Cinis stampa: Arti Grafiche Pisano, Cagliari



Museo Peppetto Pau

Via Dante 26/30

1

Visite a cura del Plesso Secondaria Nurachi

Il museo etnografico multimediale del Comune di Nurachi (OR) è allestito in un'antica casa padronale in mattoni crudi e pietra lavorata. L'esposizione è articolata in cinque sale tematiche.

La Stanza dei diorami (sala d'ingresso), che riproduce l'ambiente naturale tipico delle zone umide adiacenti allo stagno di Cabras, con la ricostruzione di flora e fauna della zona: attraverso appositi erogatori vengono diffusi i rumori e gli odori tipici delle zone umide, in modo che il visitatore possa vivere le sensazioni di una presenza reale nel territorio.

La Stanza della terra cruda, dedicata all'architettura tradizionale del paese basata sui mattoni in terra cruda (Su ladrini) ricavati da un impasto di fango e paglia; oltre all'esposizione dei mattoni crudi, diversi pannelli ripercorrono e illustrano la storia e le tecniche di costruzione tipiche di questa zona del Campidano.

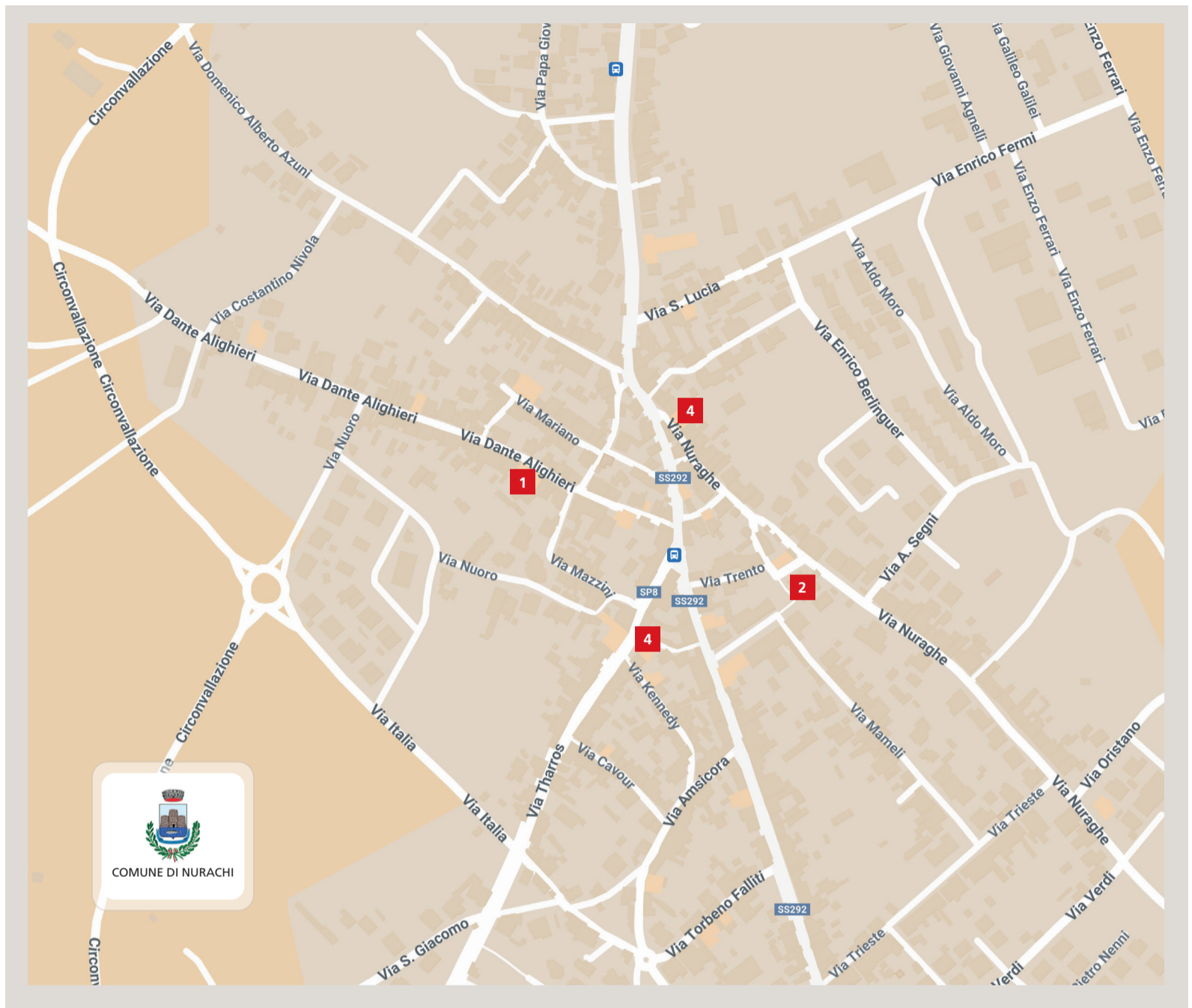
La Stanza della musica, sala multimediale dedicata alle launeddas, tradizionale strumento a canne del Campidano.

L'installazione "Su cannaxiu" ("Il canneto"), con una scenografia di spazi pieni e vuoti rappresenta la materia prima con la quale sono costruite le launeddas. Attraverso un'adeguata illuminazione, l'installazione viene proiettata sulle

quattro pareti della stanza avvolgendo il visitatore come, metaforicamente, il suono polifonico delle launeddas avvolge l'ascoltatore. Dal canneto fuoriescono i monitor touch-screen, le cuffie stereo e i dispositivi TrackBall che permettono di navigare nell'applicazione multimediale contenente informazioni testuali, fotografiche, filmate e audio relative allo strumento musicale. Il visitatore viene ulteriormente coinvolto a livello didattico accordando e suonando virtualmente le launeddas attraverso un'applicazione interattiva.

La Stanza dell'alimentazione, sala multimediale dedicata ai cibi tradizionali. La Stanza dell'alimentazione ospita l'installazione "Sa mesa" ("La tavola"): un tavolo e delle cassepance appaie con piatti sul cui fondo scorrono filmati riguardanti la preparazione dei cibi tradizionali e i contesti sociali a essi collegati, costruendo la metafora del cibarsi di immagini. L'effetto è stato ottenuto realizzando dei piatti senza fondo poggiati sul tavolo, nel quale sono incastonati monitor LCD e lettori DVD. Mentre scorrono i filmati nell'aria si diffondono gli aromi delle pietanze che sono illustrate in quel momento.

La Stanza didattica, sala dotata di un grande schermo e diverse panche per i visitatori, nella quale vengono trasmessi contenuti multimediali riguardanti la storia e le tradizioni del territorio.



Nel retro della casa museo è presente un'ampia corte sulla quale si affacciano altre dipendenze, restaurate e anch'esse inserite nel percorso di visita: l'antico forno a legna, il frantoio per le olive, la cantina per il vino, la scuderia per i cavalli.

In collegamento con la corte, inoltre, è stata realizzata un'area spettacoli all'aperto completamente attrezzata, sede di numerosi eventi culturali e di spettacolo nella stagione estiva.



Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista

2

Piazza Chiesa 6

Visite a cura del Plesso Secondaria Nurachi

Particolarmente interessante è l'antica chiesa parrocchiale di Nurachi, dedicata a S. Giovanni Battista, che rappresenta uno dei complessi altomedievali più importanti della Sardegna. Diversi sono stati i restauri e le modifiche nel tempo che ne hanno modificato l'aspetto esteriore, sino all'ultimo intervento nel 1983, che ha consentito importanti scoperte archeologiche.

Gli scavi hanno restituito testimonianze di vita risalenti al neolitico, al periodo nuragico, all'epoca romana e all'età medioevale. Durante i restauri è venuta alla luce un'iscrizione sopra un pilastro della navata che attribuisce al vescovo

di Arborea, don Antonio Canopulo, la ricostruzione dell'intera chiesa, ma la data non è

leggibile. L'Angius e il La Marmora riferiscono che all'interno della chiesa vi fosse uno stemma scolpito con un nuraghe e un pesce. L'epigrafe sottostante specificava: "Hoc est signum autorict. / Istius oppidi de Nurachi". Il nuraghe e il pesce sono conosciuti da sempre come simbolo di Nurachi.

Gli scavi hanno portato alla luce un fonte battesimale, ascrivibile al VI secolo d.C., parte di una preesistente basilica romanica, che inserisce Nurachi accanto ai complessi cristiani di

mente il dossale in legno del pulpito, recuperato in una casa privata e restaurato. All'interno della chiesa possono essere ammirate statue di notevole pregio, tra le quali un crocifisso secentesco, probabilmente commissionato dalla confraternita del Rosario per i riti pasquali, le statue risalenti al XVI e XVII secolo della Madonna Assunta, di San Sebastiano, di San Giacomo, di Sant'Agostino, dei Santi Giusto e Pastore.



Cornus e Tharros nel quadro della diffusione di formule di architettura cristiana importata dall'Africa dai vescovi africani trasferiti in Sardegna.

I restauri hanno consentito inoltre di riportare al primitivo splendore la cappella della Madonna del Rosario, in stile gotico, costruita in epoca successiva alla chiesa.

Coevo alla costruzione della chiesa è certa-



Oasi naturalistica di Pischeredda

3

Loc. Pischeredda

Per la visita alla zona umida di Pischeredda è previsto e consigliato il trenino gratuito, per prenotare il giro chiamare Ketty Tiana 3477048043.

Le visite, a cura del Plesso Secondaria Nurachi, partono nei seguenti orari: solo domenica alle ore 10.00 / 11.00 / 15.30 / 16.30 e 17.30.

La partenza è da piazza Chiesa 6 a Nurachi. La visita ha durata di un'ora circa, al termine di ogni turno il trenino riporterà i visitatori nel centro di Nurachi.

Ad eccezione del piano superiore della torre di Pischeredda, il sito e l'oasi sono accessibili anche ai disabili.